



Prot. n. 3457/5 IV.10

Lucera, 27/6/2025

Piano per l'Inclusione

Rendiconto 2024/25 - Programmazione 2025/2026

Coltiviamo l'Inclusione: strumenti e risorse



«... La vera inclusione avviene quando ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita».

Centre for Studies on Inclusive Education



InclusivaMente

“La nostra scuola si prefigge di rendere bambine e bambini, ragazze e ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, per essere cittadini protagonisti del futuro.”

Il Piano per l’Inclusione, previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013 e successive integrazioni, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui è parte integrante e sostanziale.

E’ lo strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

E’ un atto interno della scuola, finalizzato alla pianificazione di un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

E’ lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, ma anche il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni. Vi sono indicate le linee guida per un concreto impegno programmatico per l’inclusione da perseguire negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Tali complessi e delicati passaggi richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, che devono lavorare in sinergia per favorire un’integrazione scolastica.

Ogni alunno, indipendentemente dalle proprie capacità o situazione, deve ricevere il supporto necessario per esprimere il proprio potenziale.

L’Istituto Bozzini-Fasani, costantemente, si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

I bisogni educativi speciali (BES) sono definiti dalla classificazione internazionale del funzionamento (ICF- International Classification of Functioning) come “qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all’interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”.

Per rispondere alle esigenze dei BES si ricorre al Piano didattico personalizzato (PDP), strumento utile per progettare modalità operative, strategie, sistemi e criteri di apprendimento per ciascun allievo.



Verifica PAI 2024/2025

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità:

Rilevazione dei BES:	2023/2024
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) :	60
minorati vista	1
minorati udito	1
minorati psicofisici	58
Disturbi Specifici dell'Apprendimento	15
DSA	15 (di cui 2 con disabilità)
ADHD/DOP	2
borderline cognitivo	3
Altri disagi	5
- linguistico-culturale	18
- disagio comportamentale/relazionale	12
PEI redatti dai GLO	60
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	
Insegnanti di sostegno	Attività di supporto e assistenza alunni con disabilità in piena sintonia con insegnanti curriculari.	sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ...).	sì
Educatore professionale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
Assistenti alla comunicazione: - Ente Provincia	Personale specializzato per allievi affetti da ipoacusia.	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Realizzazione del progetto di inclusione. Partecipazione al GLI.	sì
Referenti di Istituto disabilità, DSA, BES (Funzioni Strumentali dedicate)		sì
Psicologo e affini esterni/interni	Partecipazione a GLO e GLI. Progettazione e realizzazione	sì



	del progetto di inclusione. ----- Sportello di orientamento di consulenza psicopedagogica	----- no
Personale specializzato: - Piano di Zona Assess. Politiche alla Persona - Associazione Nazionale Ciechi	Condivisione del progetto educativo. Interventi in aula. Partecipazione volontaria ai GLO.	sì
Docenti tutor	Tutoraggio per formazione sostegno	sì

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i **punti di forza e di criticità** rilevate:

Punti di forza La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità creando un clima positivo, adeguando gli obiettivi dell'alunno disabile agli obiettivi della classe e viceversa, semplificando e organizzando il materiale di studio e differenziando la mediazione didattica. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità anche grazie ad una docente Funzione Strumentale dedicata. Per tutti gli alunni BES/DSA è prevista la stesura da parte del Consiglio di classe di un PDP su misura. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti, con particolari attitudini disciplinari, attraverso attività e/o progetti in orario extracurricolare; presenza stabile di un corpo docente specializzato nelle attività di Sostegno che ha consentito di attuare la continuità didattica e ha contribuito a favorire concretamente la crescita di un clima inclusivo generale; Sviluppo di un curricolo attento alle diversità: Disabilità, DSA e altri BES (certificati e non), al fine di assicurare loro la piena fruizione del diritto allo studio; Acquisizione, da parte dei docenti, di strumenti/risorse didattiche utili ad aiutare gli alunni con DSA facendo rientrare gli "strumenti compensativi" e le "misure dispensative" nella pratica di un'azione didattica di supporto alle difficoltà e per tutti; Flessibilità delle azioni e delle risorse umane: valorizzazione delle risorse esistenti; organizzazione dei diversi tipi di sostegno interni alla scuola; Collaboratori Scolastici impegnati nel processo d'inclusione; Buona gestione delle certificazioni in accesso; Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola (facilitazione nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti e utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo); Partecipazione attiva delle famiglie alla vita della comunità scolastica nella progettazione e realizzazione dei percorsi didattico-formativi; Monitoraggio regolare degli insegnanti di sostegno sull'efficacia degli interventi per apportare, eventualmente, modifiche o integrazioni ai PEI; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

SUPPORTO FORMATIVO:

In qualche particolare situazione, attivazione della didattica a distanza per alunni con BES.

Criticità: Le maggiori criticità si riscontrano in quanto:

La scuola non realizza, per il momento, percorsi dedicati di lingua italiana per gli studenti stranieri, da poco in Italia. Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni provenienti da ambienti con disagi socioeconomico e culturali.

Alunni riconosciuti con L.104 art. 3, c.1 con difficoltà maggiori rispetto al rapporto di sostegno assegnato e in relazione alle effettive necessità dei suddetti;

Rapporti con l'ASL territoriale ridotti all'essenziale;

Ad inizio anno supporto esiguo di ore, da parte dell'Ente territoriale (Piani di Zona), assegnate agli educatori e solo per alunni con Disabilità con art.3 c.3.

Carenza di locali da poter adibire a laboratori per l'inclusione;



Mancanza di uno Sportello di Ascolto per alunni, docenti e genitori.

RISORSE - MATERIALI

Spazi attrezzati interni alla scuola	Aule laboratoriali per attività individualizzate. Laboratori per attività di piccoli gruppi. Laboratori per attività di gruppi-classe. Sala polifunzionale per attività a classi parallele. Bagno per disabili. Assenza di barriere architettoniche. Ascensore PT – 1°P.	sì sì
Ausili didattici messi a disposizione dalla scuola	Sintesi vocale Software didattici specifici per facilitare l'apprendimento Apparecchi informatici multimediali per la personalizzazione della didattica. Tablet per allievi disabili e con DSA	sì
Sportello DSA	Consulenza e supporto gratuito alle famiglie e agli insegnanti da professionista interna/esterna .	no
Sportello Logopedia	Consulenza e supporto gratuito alle famiglie e agli insegnanti da professionista esterna.	no

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI.	sì
	Rapporti con famiglie.	sì
	Tutoraggio alunni.	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva .	sì
	Partecipazione GLO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI.	sì
	Rapporti con famiglie.	sì
	Tutoraggio alunni.	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì
	Partecipazione GLO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI.	sì
	Rapporti con famiglie.	sì
	Tutoraggio alunni.	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì
	Partecipazione GLO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	sì



Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. Collaborazione per la cura dell'igiene personale e per la fruizione del servizio mensa scolastica.	sì
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità responsabile.	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione.	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.	no
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. (*) CTS (Centro Territoriale per il Supporto Tecnologico / CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	sì
	Progetti territoriali integrati.	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	sì
	Rapporti con CTS / CTI.	no
	Progetti territoriali integrati.	no
Rapporti con privato sociale e volontariato	Piano Nazionale Scuola Digitale (formazione interna) per creazioni di soluzioni innovative metodologiche, didattiche ...	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:

dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				X	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni per la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattico-formativi.				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Coordinamento tra insegnanti di sostegno, operatori specialisti e insegnanti dell'area comune dei consigli di classe/sezione nella realizzazione degli interventi programmati a vari livelli;				X	
Rapporti con CTS (Centro Territoriale per il Supporto Tecnologico / CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione)	X				

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione



Sarebbe auspicabile che la scuola potesse usufruire di:

- assistenti alla persona per gli alunni con disabilità gravi;
- educatori dell'assistenza specialistica per tutti gli alunni con disabilità fin dall'inizio dell'anno scolastico e per un numero più congruo di ore;
- assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonchè l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusione;
- costituzioni di rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2025/2026

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Rilevazione dei BES	a.s. 2025/2026
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	46
minorati vista	/
minorati udito	1
minorati psicofisici	45
DSA	6
ADHD/DOP	2
borderline cognitivo	5
altro	5

L'IC BozziniFasani si impegna a:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Particolare attenzione è riservata: all'articolazione degli spazi e delle posizioni, all'accessibilità interna ed esterna, all'ubicazione delle classi ed alla posizione dei banchi.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere, che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendenti:



- disabilità (ai sensi del D. I. n °182 del 29 dicembre 2020 e le LINEE GUIDA, del D. L. del 13 aprile 2017, della Legge 104/92 e della Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Linee Guida DM 5669/2011 e Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio- economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

A livello di gruppo- classe si favorirà l'utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; il potenziamento del metodo di studio e il recupero dei prerequisiti, soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza; l'attivazione di percorsi inclusivi;

- l'elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Obiettivi di incremento dell'incisività proposti per il prossimo anno scolastico

Le modalità operative saranno adeguate alle diverse esigenze:

- alunni con disabilità (ai sensi del D. I. n °182 del 29 dicembre 2020 e le LINEE GUIDA, del D. L. del 13 aprile 2017, della Legge 104/92 e della Legge 517/77).

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) a cura delle istituzioni scolastiche.

Questo è elaborato ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti, che ne esercitano la responsabilità, e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità.

In conformità alle certificazioni di disabilità ed al Profilo Dinamico Funzionale (in caso di mancato Profilo di funzionamento) ed alla Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute schede (ICF), si individuano gli strumenti, le strategie, le modalità, i facilitatori e le barriere per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Nel nuovo modello di PEI, già adottato dal GLO del nostro istituto, sono anche esplicitate le modalità didattiche e di valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata.

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Si verifica periodicamente nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni in itinere. Può essere curricolare o globalmente riconducibile alla progettazione oppure totalmente differenziato.

Nella progettazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari, che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di progettazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la progettazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno e l'acquisizione di competenze minime nonché di potenziamento dell'autostima.

- Alunni con "Disturbi Evolutivi Specifici"

Si

intendono:

- disturbi specifici dell'apprendimento DSA,
- deficit del linguaggio, delle abilità non verbali e della coordinazione motoria
- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività: A.D.H.D.
- alunni con funzionamento cognitivo limite: borderline o disturbo evolutivo specifico misto.



- altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in quattro categorie in conformità CD - 10 (International Classification of Diseases. Versione n.10 del 2007):

- DISLESSIA F81.0: disturbo specifico della lettura
- DISORTOGRAFIA E DISGRAFIA F81.1: disturbo della scrittura.
- DISCALCULIA F81.2: disturbo relativo all'apprendimento del sistema dei numeri e dei calcoli
- COMORBILITA' F81.3: compresenza di tutte le difficoltà ed anche di altre disprassie

Agli alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà di una diagnosi rilasciata dall'ASL o da Enti accreditati. La scuola elabora, in accordo con la famiglia il PDP (Piano Didattico Personalizzato),

Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia, con cui si prevedono incontri periodici (colloqui in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PDP le misure indicate riguarderanno le metodologie, gli strumenti e le strategie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative nonché progettazioni didattico- educative calibrate sui livelli mini attesi per le competenze in uscita. Vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici, quindi, strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche al fine di favorire l'inclusione agevole di alunni con difficoltà in una tipologia di scuola complessa e il raggiungimento da parte degli stessi di competenze disciplinari e di cittadinanza.

- Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche; gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Le segnalazioni potranno avvenire, anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C, con l'ausilio della referente BES, pianificherà l'intervento e, se necessario, predisporrà il Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13.

Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

L'apertura e la pianificazione di strategie e metodologie didattiche, che consentano il superamento di gap culturali ed emotivi, è finalizzata ad agevolare l'inclusione e l'interazione di alunni con difficoltà, monitorandone la crescita umana e culturale come progetto di vita.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti



Si propongono INTERVENTI DI FORMAZIONE su:

- metodologie e strategie didattiche e pedagogia inclusiva;
- nuove tecnologie per l'inclusione;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, per favorire il processo di "imparare ad imparare".

Modalità di valutazione

Queste ultime faranno riferimento ai seguenti principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva concentra l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

Organizzazione degli interventi attraverso i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali: docenti di classe, docente di sostegno contitolare con i docenti di classe, referente per i BES.

L'insegnante di sostegno promuove attività individualizzate. Le azioni sono organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona quali:

- didattica individualizzata;
- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education...

Organizzazione degli interventi attraverso i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

È prevista la collaborazione con la ASL di Lucera, con l'ente locale e con associazioni presenti sul territorio.

Si perseguità:

- Il coordinamento dell'assistenza specialistica
- La diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio;

La valorizzazione delle esperienze pregresse.

L'Istituto richiederà la collaborazione delle famiglie per la condivisione delle scelte effettuate, per l'individuazione di bisogni e aspettative, per la stesura di piani individualizzati (PEI) e personalizzati (PDP).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PDP o il PEI (per gli alunni con disabilità) verrà elaborato individuando gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

Per ogni soggetto si costruirà un percorso finalizzato a:

Rispondere ai bisogni individuali. Monitorare la crescita della persona. Monitorare l'intero percorso, Favorire il successo della persona nel rispetto delle proprie individualità/unicità.



Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento universitario o lavorativo. Continuità e orientamento in entrata

1. Passaggio d'informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai BES.;
2. Percorsi di orientamento didattici con le scuole d'Istruzione Primaria e secondaria di secondo grado del territorio;
3. Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase d'ingresso al nuovo ciclo scolastico;
4. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio d'informazione e consulenza da parte del referente BES.

Orientamento in uscita.

Il presente documento elaborato e proposto dal GLI in data 26/06/2025 costituisce Piano di intervento riferito a tutti gli alunni con BES.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che volge al termine e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzazione funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non istituzionali, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2025/2026.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **27/6/2025** con delibera n. 29 del verbale n. 4

Il presente Piano, dopo l'iter procedurale, sarà trasmesso agli uffici competenti e diventerà il nostro strumento operativo volto ad assicurare ad ogni alunno la piena fruizione del diritto allo studio.

La Referente BES
Concetta Vannella

Il Dirigente Scolastico
Pasquale Trivisonne

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/93



ISTITUTO COMPRENSIVO BOZZINI - FASANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito

